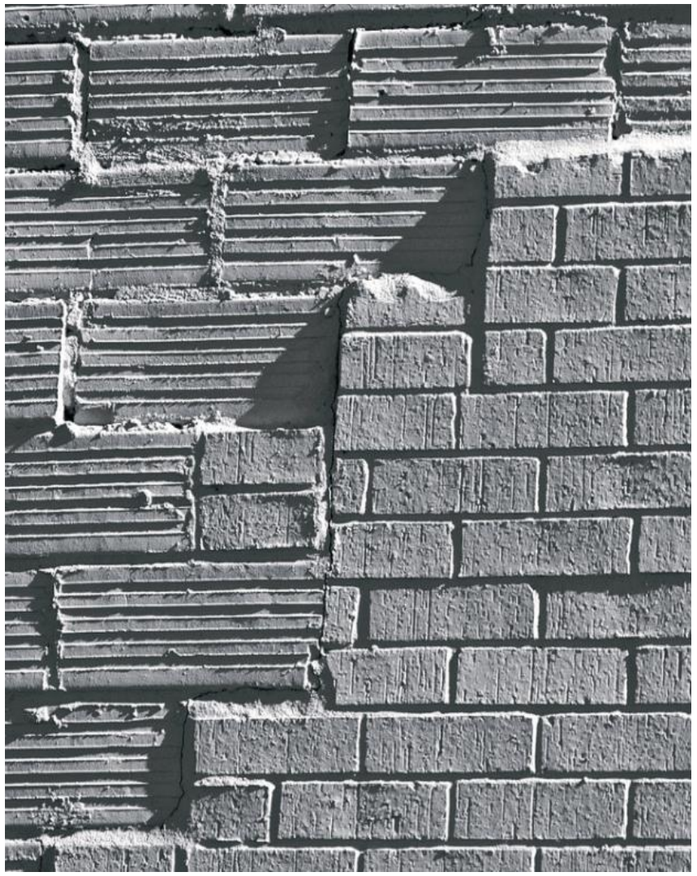
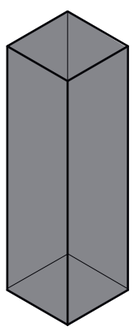
LIMITLESS

- due corpi in conflitto che si incontrano
- dalla rigidità alla plasticità
- l'oro... lo spirito dell'opera
  la "ricchezza" è intrinseca al corpo

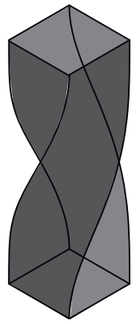


sviluppo



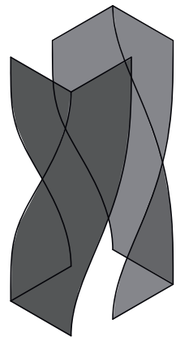
1. VERTICALITÀ

La struttura, stretta alla base e con uno spiccato sviluppo verso l'alto, rappresenta la volontà di raggiungimento dell'infinito, di superamento dei limiti ora conosciuti dall'uomo. Un tendere sempre al di là delle proprie capacità, verso ciò che tecnologia e immaginazione ci permettono di aspirare.



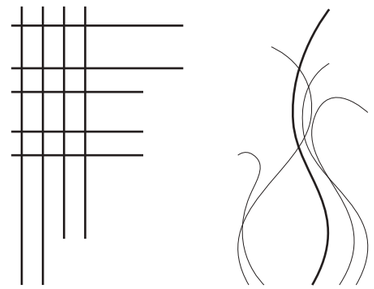
2. TORSIONE

La rottura della linearità della struttura da luogo ad una torre "inesatta", sottoposta al volere e all'atto dell'uomo. Accentuando l'illusione della continuità verso l'alto, la torsione ci rende questa sensazione di un elemento senza fine.



3. SEPARAZIONE

Un corpo unico rappresenta inevitabilmente l'essenza di sé stesso. Quando però questo corpo si divide dando origine a due elementi separati, non più uno, non due, ma tre corpi prendono vita, separati e al tempo stesso indissolubilmente legati tra loro. Così un quadrato perimetrale puro alla base si divide in due metà, che una volta separate si torcono su se stesse in un movimento curvo, alla continua ricerca l'una dell'altra, ma senza mai incontrarsi.

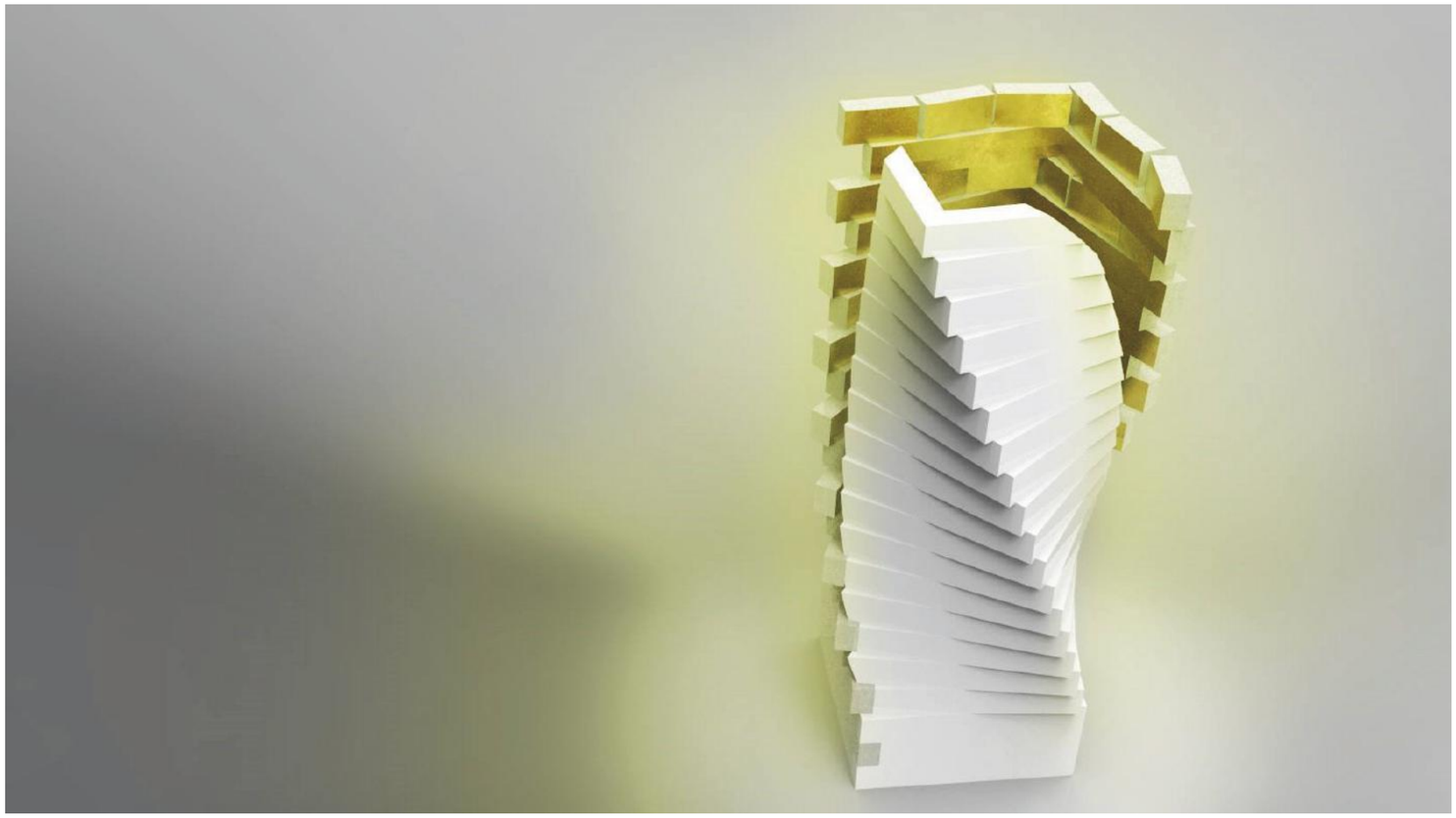


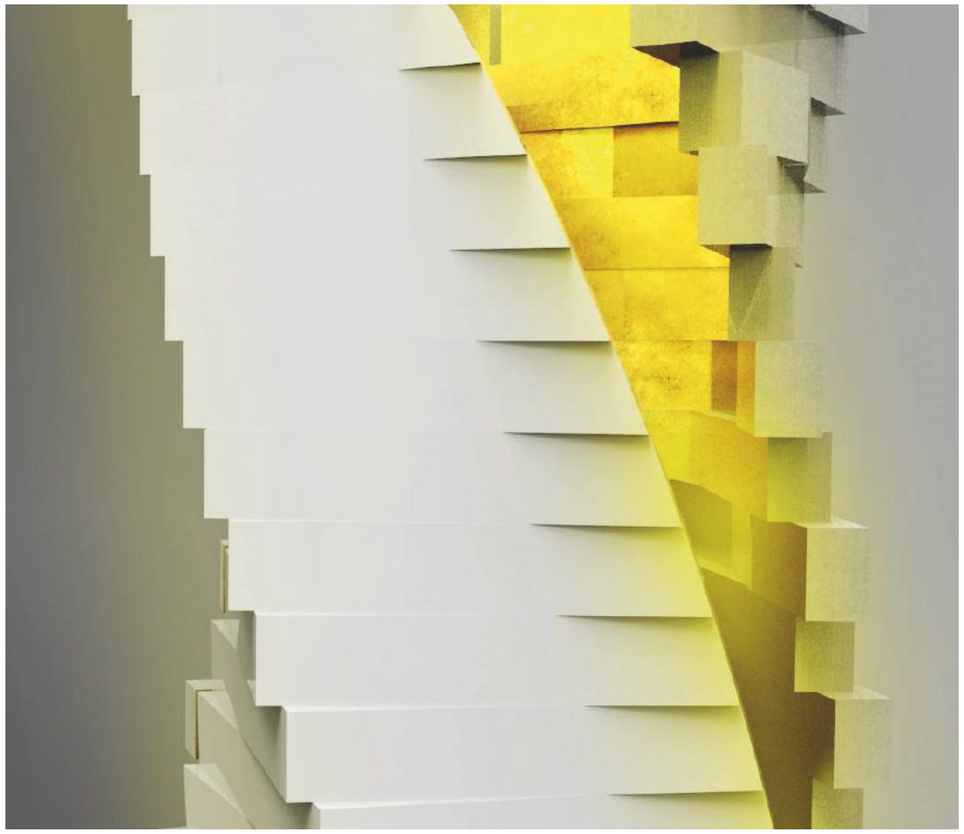
4. REGOLARITA' vs GEOMETRICITA'

Una volta recisi, i nuovi elementi assumono specificità proprie, opposte l'una all'altra, a rappresentare le due identità che formano il tutto: GEOMETRICITA' e ORGANICITA'. La prima regolare e rigida, costretta nella sua linearità, ma allo stesso tempo fedele alla propria morale. La seconda flessibile, deformabile e indomabile, che esplora movimenti inesplorati dalla razionalità.

LA LUCE - il cuore

Il taglio di separazione fra le due entità è l'unico mezzo di diffusione della luce, simbolo della spiritualità dell'opera, che dal centro di essa si propaga trovando in queste fessure la sua via d'uscita. Spazio sacro che, come una esplosione, separa le due entità e al contempo le unisce generando un cuore, un'identità resa possibile solo dalla complicità dei due opposti.





"Nessun limite eccetto il cielo" (Miguel De Cervantes)